

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -26 agosto/15 settembre-

### Guerre popolari e controrivoluzione

#### Perù

11 settembre 2017

Venerdì 8 settembre, a Lima si è aperto il processo a 35 militari accusati dell'assassinio di oltre 100 prigionieri del PCP-SL (Partito comunista del Perù-Sendero Luminoso, n.d.t.).

Il 18 giugno 1986, detenuti membri del PCP-SL scatenano una rivolta in tre prigioni: San Juan de Lurigancho, El Fronton e il carcere femminile di Santa Monica. Catturano degli ostaggi e chiedono la liberazione di 500 prigionieri. Il 18 e 19 giugno 1986, il governo manda l'esercito nella prigione di El Fronton posta in un'isola al largo della capitale peruviana. La marina condurrà l'assalto e 133 prigionieri saranno assassinati. In base al rapporto della "Commissione peruviana della verità" i militari hanno giustiziato con colpi sparati alla nuca un "numero indefinito" di prigionieri che si erano arresi. Secondo una commissione parlamentare l'esercito avrebbe agito analogamente durante l'assalto, la stessa notte, della prigione di Lurigancho.

IL PM ha chiesto condanne che vanno da 25 ai 30 anni di prigione e indennizzi per un totale di 1,6 milioni di dollari per le famiglie delle vittime. 80 persone che hanno partecipato alle rivolte dovrebbero essere ascoltate per testimoniare di violenze da parte dei militari. L'ex-presidente Alan Garcia, al potere all'epoca, e parecchi membri del suo governo dovrebbero comparire.

### Lotte e repressione

#### Germania

26 agosto 2017

Il sito *linksunten.indymedia.org* è interdetto. Il governo Merkel rimprovera a questo sito d'aver sostenuto gli attivisti durante l'ultimo vertice G20 ad Amburgo dove si sono svolti numerosi scontri con la polizia. Perquisendo i locali del sito stesso a Friburgo (sud-ovest), gli investigatori hanno scoperto coltelli, manganelli, tubi e fionde. Il ministero tedesco dell'Interno dice d'aver sequestrato armi bianche nel corso della perquisizione. "La prosecuzione dell'utilizzo del sito a partire da questo momento è infrazione penale", ha dichiarato il ministro, il quale desidera "*dare un giro di vite contro gli estremisti di sinistra suscettibili d'essere violenti in Germania*".

30 agosto 2017

Un olandese di 21 anni, lunedì 28 agosto, è stato il primo manifestante ad essere processato ad Amburgo dopo gli scontri di luglio contro il vertice G20. È stato condannato a 2 anni e 7 mesi di reclusione. Il giovane Amstelodamois è stato riconosciuto colpevole di "*violenze gravi contro*

*rappresentanti della forza pubblica” e di “ribellione” durante il suo arresto avvenuto il 6 luglio (giorno dell’inaugurazione ufficiale del G20). Più specificamente, è stato condannato per aver lanciato due bottiglie di birra su dei poliziotti e resistito durante il suo arresto, ponendosi in posizione fetale. La rappresentante della procura aveva richiesto una pena di 1 anno e 9 mesi di prigione. L’avvocato della difesa aveva richiesto il rilascio.*

## **Palestina**

31 agosto 2017

Martedì mattina, 29 agosto, nella città di Nablus le forze d’occupazione israeliane si sono scontrate con manifestanti palestinesi mentre scortavano parecchi autobus di coloni israeliani che hanno invaso il sito chiamato *tomba di Giuseppe*. Due palestinesi sono stati feriti e uno di loro arrestato, durante gli scontri durati parecchie ore. Nel corso di questi scontri i militari hanno sparato proiettili di gomma e granate assordanti.

11 settembre 2017

Domenica mattina, 10 settembre, le forze israeliane hanno effettuato un’incursione nella città di Abu Dis, nel distretto occupato di Gerusalemme e asfissiato la zona con gas lacrimogeno sparato sugli studenti *dell’Università Al-Quds*. Parecchi studenti e scolari pure presenti nel campus hanno sofferto per aver inalato questi gas.

L’*Università Al-Quds* così come altre università palestinesi, sono state oggetto nel passato di numerosi raid militari israeliani. Sei studenti dell’Università Al-Quds sono stati colpiti e feriti da proiettili di gomma durante le manifestazioni di aprile. L’anno scorso l’esercito ha distrutto i beni della scuola, ferito studenti in scontri, confiscato il materiale e i documenti della scuola, e perfino organizzato un raid nel corso di una fiera del libro per gli studenti, confiscandone tutti i libri.

## **Perù**

2 settembre 2017

Il 31 agosto, gruppi d’insegnanti in sciopero si sono scontrati con la polizia verso le 13 sul viale *Javier Prado* a Lima. Gli agenti hanno sparato candelotti lacrimogeni per disperdere i manifestanti che convergevano verso *Plaza San Martin*. Molti dimostranti si sono ritirati nelle vie vicine. Un altro gruppo ha percorso viale *Arequipa* provocando ostacolo alla circolazione nel distretto di *San Isidro*. Un secondo gruppo ha tentato di raggiungere lo stadio *Monumental* dove si svolgerà l’incontro di calcio fra le squadre del Perù e della Bolivia. È stato eseguito almeno un arresto. Due settimane fa questo sciopero aveva già generato scontri.

## Argentina

2 settembre 2017

Venerdì 1° settembre, almeno 23 persone sono state arrestate e 20 altre ferite in una serie di scontri successi a Buenos Aires in seguito alla manifestazione per la sparizione del giovane Santiago Maldonado, visto l'ultima volta quando ha partecipato a una serie di manifestazioni *mapuche* nel sud della provincia di Chubut. I manifestanti hanno tracciato scritte sul percorso della manifestazione e incendiato cassonetti. A El Bolson, sono pure successi scontri in cui gruppi di giovani travisati hanno attaccato le forze antisommossa della gendarmeria con molotov.

## Svizzera

6 settembre 2017

Nella notte fra sabato 2 e domenica 3 settembre un veicolo in borghese della polizia di Basilea è stato incendiato in via Général Guisan, nell'ambito della lotta contro l'ampliamento della prigione di Baesslergut che serve da centro di detenzione per gli stranieri in via d'espulsione (*Basler Ausschaffungsgefaengnis beim Baesslergut*). L'indomani è stata la volta di un veicolo d'impresa ad essere oggetto d'incendio in Johanniterstrasse. Per il moltiplicarsi di incendi di veicoli di imprese coinvolte nel cantiere della prigione, il direttore della sicurezza di Basilea ha organizzato due settimane fa una riunione con le imprese interessate. In tale occasione esperti hanno consigliato le imprese su come potersi proteggere, ad esempio togliendo il proprio logo dai veicoli.

## Palestina/Francia

8 settembre 2017

Il 3 settembre, Georges Abdallah è apparso su una foto diffusa da Coup pour Coup 31 con una t-shirt che chiede la liberazione di Ahmad Sa'adat, segretario generale del FPLP (Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, n.d.t.) detenuto in Israele con la pena dell'ergastolo. Il 5 settembre è stata la volta di Ahmad Sa'adat, il quale ha risposto a questa foto facendo divulgare una lettera aperta a sostegno del comunista libanese imprigionato in Francia. Ecco un estratto:

*“Insieme la nostra forza si moltiplica dozzine di volte, rinnovata nella nostra speranza e fiducia nell'ineluttabilità della vittoria, la vittoria dell'alba sulla notte, la verità sulle menzogne e l'ipocrisia. Tu sei il testimone vivente della falsità delle affermazioni relative al “mondo libero”, alla “democrazia”, alla “separazione dei poteri” e alla “indipendenza della magistratura”, la cui classe dirigente si vanta nei forum mediatici e nelle sale di conferenza. Noi siamo incatenati dalla ingiustizie attuale fabbricate negli Stati Uniti d'America, le stesse presenti in Palestina e non ho dubbio che esistano numerosi esempi in tutti i bastioni dell'imperialismo”.*

## Cile

9 settembre 2017

Il 1° settembre, una cinquantina di dimostranti mascherati ha eretto barricate e si è scontrata con la polizia usando molotov, davanti UMCE (Università metropolitana delle scienze dell'educazione).

Almeno una jeep della polizia è stata colpita da un ordigno incendiario. L'azione è stata prevista in vista della commemorazione dell'11 settembre 1973, giorno in cui la dittatura militare è cominciata in Cile. Altri manifestanti hanno pure eretto barricate fuori della Facoltà di filosofia e umanistica dell'Università del Cile e al JGM (Campus Juan Gomez Millas, Università del Cile).

11 settembre 2017

Per commemorare le vittime del *golpe* dell'11 settembre 1973 una marcia della verità e della giustizia è tradizionalmente organizzata dai parenti dei detenuti scomparsi durante quel periodo. Parte da *Plaza Los Heroes* e termina al cimitero generale (Recoletà). Al termine della manifestazione che ha visto la presenza di migliaia di persone, sono scoppiati molti scontri fra giovani manifestanti mascherati e le forze speciali dei *Carabinieri*. Le forze di sicurezza hanno fatto uso di idranti e gas lacrimogeno mentre erano sotto il tiro di lanci di pietre e molotov. 25 manifestanti sono stati arrestati e 6 carabinieri feriti. I primi incidenti erano avvenuti qualche giorno fa.

### **Belgio**

14 settembre 2017

Nell'ambito delle due settimane di mobilitazione solidale per Nekane Txapartegi (15-30 settembre), dell'apertura del nuovo processo a Nadia Lioce (15 settembre) e del processo a Mesale Tolu l'11 ottobre, il Soccorso Rosso vi invita al suo aperitivo mensile contro la repressione. Brevi filmati informativi saranno proiettati e sarà organizzato una rassegna stampa a favore di Nekane.

Nekane è una militante basca perseguita dallo Stato spagnolo. Dopo essere stata torturata e stuprata da poliziotti, ha vissuto in esilio per 10 anni in Svizzera dove è stata arrestata nell'aprile 2016 in seguito alla domanda d'extradizione da parte dello Stato spagnolo.

Nadia è una combattente delle BR-PCC (Brigate Rosse – per la costruzione del Partito Comunista Combattente) detenuta dal 2003, in regime di totale isolamento dal 2005. Un altro processo si apre contro la compagna per la sua lotta contro condizioni detentive disumane.

Mesale è una giornalista e militante femminista di *Unione delle Donne Socialiste*, organizzazione sorta in Germania, imprigionata in Turchia dal 17 aprile per aver partecipato alla sepoltura di militanti uccise dalla polizia turca e da Daesh.

L'iniziativa si svolgerà sabato 23 settembre, dalle ore 19 al locale Sacco Vanzetti, 54 Chaussée de Forest 1060 Saint-Gilles.

### **Svizzera/Paese basco**

15 settembre 2017

A Madrid la *Audiencia Nacional* ha scoperto il 14 settembre che la condanna pronunciata nel 2009 contro Nekane è prescritta. Ora, su questa base i giudici spagnoli avevano formulato alla Svizzera una domanda d'extradizione riguardo a Nekane. Con ordinanza distinta, la *Audiencia Nacional* ha dichiarato non applicabile la domanda d'extradizione e chiede di informare le autorità e Interpol che

non esiste più mandato d'arresto contro Nekane. Le autorità spagnole hanno tre giorni (fino al 17 settembre) per fare ricorso, ma questo è poco probabile essendosi pronunciato il ministero stesso a favore della scoperta della prescrizione della pena. Si attende quindi la liberazione di Nekane dalla prigione svizzera, da un momento all'altro.